

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

Il Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] [FI] il [REDACTED] e residente [REDACTED] (FI), [REDACTED] [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] [nel seguito il *Ricorrente*], assistito e difeso, come da procura in calce al presente atto dall'Avv. Serena Masi del Foro di Firenze, codice fiscale [REDACTED] presso lo studio della quale in [REDACTED] [REDACTED] PEC [REDACTED]

PREMESSO

- che il Sig. [REDACTED] in data 29 aprile 2019 chiedeva all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE – ISCOS" sede di Firenze [nel seguito l'OCC], la nomina di un gestore della crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi di cui alla Legge n. 3/2012 [cfr. All.n.1 – Istanza accesso procedura sovraindebitamento];
- che in accoglimento dell'istanza, l'OCC nominava il Dott. Donnarumma Vincenzo, con studio in Firenze, [REDACTED] insieme alla Dott.ssa Lolli Cristina, con studio in [REDACTED] [FI], [REDACTED] [REDACTED] entrambi professionisti iscritti all'elenco dei Gestori della crisi tenuto dall'ISCOS, quali Gestori della crisi [cfr. All.n.2 – Nomina Gestore crisi];
- che ricorrono nella fattispecie i presupposti di ammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 L.3/12 in quanto il Ricorrente a) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla Legge 3/2012, b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento, c) non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della legge n. 3/2012, e d) ha presentato e presenta, con la presente proposta, documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- che il Ricorrente versa in stato di sovraindebitamento, ovvero si trova, per quanto qui di seguito verrà esposto, in una "...situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempierle regolarmente" [art. 6 c.2, lett. a) L.3/12];

●

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

- che la composizione della massa debitoria [alla data del 3 ottobre 2019], è indicata nella presente proposta, dando evidenza e rilevanza a ciascun creditore, dei relativi importi e delle motivazioni del debito stesso;
- che per il soddisfacimento, seppure parziale, dei creditori si prevede la **messa a disposizione di finanza esterna per l'ammontare complessivo di € 170.000,00 [centosettantamila/00]**, oltre alle spese relative alla procedura per il compenso dell'OCC, con le modalità che saranno indicate di seguito.

Tanto premesso, il Ricorrente, con l'ausilio dell'OCC e dei nominati Gestori della crisi, valutate le diverse alternative percorribili, e in aderenza al disposto della L.3/12, sottopone a Codesto On. Le Tribunale la seguente

PROPOSTA DI ACCORDO

che consente di soddisfare, tramite versamento di denaro, i creditori privilegiati e chirografari senza soddisfazione integrale del credito ma in misura comunque non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione o di azione esecutiva individuale.

L'istante si impegna, ove necessario, ad integrare i punti che, a giudizio della S.V. Ill.ma, meritano un chiarimento, modifiche e/o integrazione.

1. Composizione del nucleo familiare

Il nucleo familiare del sig. [REDACTED] è attualmente composto dallo stesso Ricorrente, dalla compagna convivente sig.ra [REDACTED] e dai loro due figli [REDACTED] [di anni cinque] e [REDACTED] [di anni nove] disgrafico e certificato DSA per problemi di apprendimento. Il figlio più grande, pur essendo di fatto a carico dell'istante, risulta formalmente risiedere per motivi scolastici presso l'abitazione della nonna materna [cfr. All.n.3 – Certificato stato famiglia].

Il Ricorrente risulta inoltre essere separato dalla precedente moglie con la quale non ha avuto figli

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

e alla quale deve corrispondere un assegno di mantenimento mensile di € 250,00 [cfr. All.n.4 – Documentazione assegno divorzile].

2. La situazione patrimoniale del Ricorrente

La situazione patrimoniale del Ricorrente presenta in **attivo** il provento di circa € 2.000,00 mensili garantito dal rapporto di lavoro dipendente in essere con la [REDACTED] S.r.l.", con sede in [REDACTED] [FI], pignorato per l'importo di € 200,00 [pari ad 1/10] da Agenzia della Riscossione [cfr. All. n.5 – Atto pignoramento stipendio]. La compagna sig.ra [REDACTED] lavora con contratto a tempo indeterminato presso la ditta "[REDACTED] Scpa" di [REDACTED] percependo una retribuzione netta mensile di circa € 1.569,00.

Le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare del sig. [REDACTED] [e della moglie separata per quanto concerne l'assegno di mantenimento] ammontano a complessivi € 2.345,00 circa *mensili*, e così per un totale *annuo* di € 28.140,00 circa, come di seguito dettagliate:

Spese per beni di prima necessità: generi alimentari, vestiario, scarpe	€ 900,00 circa
Retta scolastica, mensa ecc.	€ 190,00 circa
Energia elettrica, Gas, telefono, Acquedotto e rifiuti	€ 160,00 circa
Spese condominiali	€ 200,00 circa
Assicurazione (auto in prestito dalla madre)	€ 75,00
Bolli auto (auto in prestito dalla madre)	—
Spese benzina e manutenzione auto in prestito dalla madre	€ 150,00 circa
Altre spese [visite specialistiche per figlio certificato dsa, attività sportive]	€ 420,00 circa
<i>Assegno di mantenimento moglie separata</i>	<i>€ 250,00</i>
Totale spese mensili	€ 2.345,00 circa
TOTALE SPESE ANNUE	€ 28.140,00 circa

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

I modelli 730 presentati dall'istante per gli anni 2016, 2017 e 2018 evidenziano quale sua unica fonte di reddito medio degli ultimi tre anni lo stipendio annuale [cfr. All.n.6 – Modd. 730].

Il Ricorrente è proprietario di un autoveicolo e di un motociclo, immatricolati diversi anni fa, entrambi gravati da fermo amministrativo da parte dell'Agenzia della Riscossione [cfr. All.n.7 – Interrogazione PRA].

Il Ricorrente è inoltre intestatario della nuda proprietà dell'immobile a uso abitazione, corredato di garage, posto nel comune di [REDACTED] FI] in [REDACTED] nel quale dimora con la propria famiglia. I genitori del sig. [REDACTED] sono intestatari del diritto di usufrutto delle citate unità immobiliari [cfr. All.n.8 – Visura storica immobili]. La nuda proprietà dell'appartamento e del relativo locale a uso autorimessa risultano gravate da ipoteca legale da parte di Agenzia della Riscossione [cfr. All.n. 9 – Ispezione ipotecaria].

Considerato il valore di mercato della zona, la *nuda proprietà* del suddetto immobile completo di garage, è stata stimata in complessivi € 108.500,00, mentre la *piena proprietà* è stata stimata in € 155.000,00, giusto perizie giurate di stima redatte in data 23 settembre 2019 dal Geom. [REDACTED] [cfr. All.n.10 – Perizie giurate di stima].

Il sig. [REDACTED] è infine titolare di un unico rapporto di conto corrente presso il [REDACTED] il cui saldo attivo alla data del 30 giugno 2019 ammonta a complessivi € 241,52 [cfr. All. n. 11 – Saldo c/c bancario].

Il passivo è costituito dalle seguenti esposizioni debitorie.

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

Alla data del 3 ottobre 2019, la posizione debitoria del sig. [REDACTED] risulta essere la seguente:

Creditore	prededuzione	Privilegiato	Chirografario	TOTALE
Agenzia Entrate e Riscossione		€ 837.291,86	€ 152,88	€ 837.444,74
[REDACTED] SpA			€ 4.132,50	€ 4.132,50
TOTALE POSIZIONE PASSIVA				€ 841.577,24

L'importo complessivo di € 837.444,74 iscritto a ruolo alla citata data del 3 ottobre 2019 [cfr. All. n.12 – Estratti di ruolo], è prevalentemente imputabile [per l'importo complessivo di € 671.743,33, oltre interessi maturandi] al credito che l'Agenzia delle Entrate sostiene di vantare nei confronti del debitore in forza di numero tre avvisi di accertamento emessi per gli anni di imposta 2005-2006-2007 [cfr. All.n. 13 – Avvisi di accertamento], aventi ad oggetto presunte provvigioni dallo stesso mai dichiarate. All'interno di tali atti, l'importo della maggiore IVA accertata è di totali € 80.021,00 [di cui € 17.334,00 per l'anno 2005 - € 38.959,00 per l'anno 2006 e € 23.728,00 per l'anno 2007], a cui vanno aggiunti ulteriori € 15.370,00 oltre oneri accessori per IVA che il Ricorrente non è riuscito a versare regolarmente in seguito alle difficoltà finanziarie che stava attraversando in quegli anni.

La situazione debitoria sopra rappresentata è dunque comprensiva di Iva non versata per complessivi € 95.391,00 [oltre sanzioni e interessi] che, ai sensi di legge, deve essere corrisposta nella sua interezza. Si anticipa che alla luce della somma complessiva messa a disposizione del presente accordo, viene previsto il soddisfacimento integrale dell'IVA in linea capitale, mentre gli altri crediti assistiti da privilegio [compresi gli accessori all'iva] saranno degradati al chirografo con soddisfacimento in percentuale.

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

Il residuo importo è relativo a carichi Irpef, Irap e contributi Inps per gli anni dal 2004 al 2011, oltre e a pendenze con la competente Camera di Commercio per diritti annuali e con la Regione Toscana per bolli auto.

Il passivo è inoltre costituito dal residuo debito del prestito personale concesso al Ricorrente da [redacted] S.p.A. nel corso dell'anno 2016 per € 13.050,00, da restituire in n. 60 rate mensili dell'importo di € 217,50 ciascuna. Ad oggi il residuo debito risulta pari a € 4.132,50 [cfr. All.n. 14 – Tabella di ammortamento finanziamento].

Vi sono inoltre da considerare le spese relative alla presente procedura, le quali vengono qualificate come in pre-deduzione essendo sorte in ragione della stessa e funzionali al suo esito. I compensi spettanti all'OCC sono stati quantificati in complessivi € 12.467,81.

In dettaglio:

Soggetto creditore	Importo del debito	Natura
OCC	12.467,81	Spese della procedura oneri accessori inclusi
Agenzia delle Entrate	814.179,74	Imposte dirette e indirette e oneri accessori
INPS	17.552,49	Contributi e oneri accessori
Regione Toscana	4.532,54	Bolli auto
CCIAA Firenze	764,43	Diritti annuali
Ispettorato Lavoro	415,54	Sanzioni amministrative
[redacted]	4.132,50	Prestito personale
Totale	854.045,05	

[redacted]
[redacted]
[redacted]

3. Le cause dell'indebitamento

La situazione debitoria in cui versa il Sig. [REDACTED] deriva dalle vicende come di seguito esposte. Lo stato di sovraindebitamento che si trova ad affrontare il Ricorrente trova origine dallo svolgimento da parte del sig. [REDACTED] dell'attività di agente di commercio nel periodo che va dall'anno 1999 sino all'anno 2011, periodo durante il quale lo stesso ha maturato ingenti debiti soprattutto con Agenzia della Riscossione. Tale attività è stata definitivamente cessata in data 31 luglio 2013, con conseguente cancellazione dal Registro delle imprese di Firenze in pari data [cfr. All. n.15 - Vicura CCIAA].

Il sig. [REDACTED] era titolare dell'omonima impresa individuale avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di agente di commercio di materiali per l'edilizia, attività successivamente ampliata con il commercio all'ingrosso degli stessi. L'attività veniva svolta -direttamente ed indirettamente- nei confronti di allora importanti imprese edili del settore [quali la [REDACTED] Spa e [REDACTED], aziende successivamente interessate da dissesti economici e finanziari sfociati in ben note procedure concorsuali, tutt'ora in corso.

Gli importanti crediti che il ricorrente vantava nei confronti di dette aziende per lo svolgimento della sua attività di agente non sono stati quindi dallo stesso più recuperati, nonostante le azioni legali intraprese per il recupero degli stessi.

Nel contempo il sig. [REDACTED] è stato interessato dai tre importanti avviso di accertamento più sopra evidenziati emessi nei suoi confronti dalla Agenzia delle Entrate Ufficio di Firenze per i periodi di imposta 2005-2006-2007 e originatisi da controlli incrociati sulla società [REDACTED] Srl in liquidazione" operante nel settore edile e legata da rapporti di partecipazione diretta e indiretta con la [REDACTED] Spa. In particolare al sig. [REDACTED] veniva contestata -per tutti e tre i periodi di imposta- la mancata dichiarazione di provvigioni per le quali risultavano emesse fatture. A tale proposito, il Ricorrente sostiene la propria estraneità rispetto alla predisposizione di tali documenti con conseguente mancata dichiarazione di tali ricavi.

Il sig. Matteoli ha però, anche per gli anni oggetto di accertamento, regolarmente dichiarato i propri redditi, come si desume dalle dichiarazioni tributarie presentate per quegli anni [cfr. All.n. 16 – Dichiarazione dei redditi].

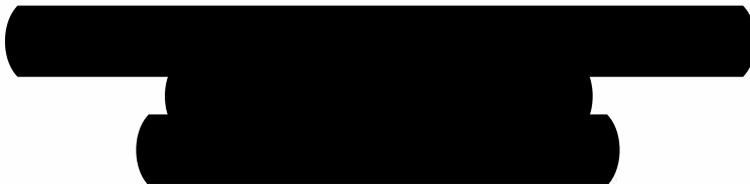
Con riferimento all'accertamento emesso per il periodo di imposta 2005, risulta doveroso rilevare inoltre come di questo il Ricorrente non ne sia venuto mai a conoscenza per errata notifica dell'atto ad un indirizzo diverso dalla sua residenza. In ogni caso, il ricorrente non ha mai impugnato gli avvisi suddetti, considerato il delicato momento che stava attraversando in conseguenza alla separazione dalla moglie e ai problemi lavorativi.

Si precisa inoltre che il sig. [REDACTED] non ha mai subito protesti [cfr. All.n. 17 – Visura di non esistenza protesti].

4. La Proposta di accordo

Quanto al contenuto della presente proposta, il Ricorrente destinerebbe al soddisfacimento dei creditori la somma di € 170.000,00 [centosettantamila/00], oltre eventuali arrotondamenti e alle spese di procedura quantificate in € 12.467,81. Tale importo complessivo è messo a disposizione da un terzo soggetto, nello specifico il padre del Ricorrente, mediante versamento sul conto corrente che sarà intestato alla procedura in oggetto, subordinatamente all'omologa ed alla chiusura immediata della stessa [cfr. All. n.18 – Dichiarazione impegno finanzia esterna].

La somma di cui sopra verrebbe destinata alla soddisfazione integrale dei crediti posti in prededuzione pari a € 12.467,81 [nello specifico le spese sorte in funzione della presente procedura], a integrale soddisfazione dell'IVA in c/capitale pari a € 95.391,00 e alla soddisfazione parziale dei restanti crediti in ragione del 10%. All'interno della categoria chirografari si distingue pertanto tra la classe "chirografi per natura" e la classe "chirografi per declassamento"; tale ultima categoria è rappresentata pertanto dai crediti muniti di privilegio generale, in carico all'Agente della Riscossione, il cui soddisfacimento è stato falciato del 90%.



Studio Legale
AVV. SERENA MASI

Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

CREDITORE		IMPORTO DEBITO	IMPORTO DA SODDISFARE	% SODDISFAZIONE
Compenso	PRIVILEGIATO			
O.C.C.	IN PREDEDUZIONE	12.467,81	12.467,81	100%
Agenzia Entrate e Riscossione	PRIVILEGIATO IVA	95.391,00	95.391,00	100%
Agenzia Entrate e Riscossione	CHIROGR. per declassamento	741.900,86	74.190,09	10%
	CHIROGR. per natura	152,88	15,29	10%
	CHIROGR. per natura	4.132,50	413,25	10%
TOTALE COMPLESSIVO		854.045,05	182.477,43	

Il ricorrente invoca nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

CONCLUSIONI

Emergono pertanto con chiarezza i profili di convenienza della presente proposta rispetto ad una ipotesi liquidatoria dei beni intestati al Ricorrente, considerata soprattutto l'oggettiva difficoltà e problematicità di qualsiasi vendita immobiliare in questo particolare periodo storico e ancor di più di un bene gravato da usufrutto. Il carattere vantaggioso della proposta non solo è da rinvenire nell'importo messo a disposizione per il soddisfacimento dei creditori, ma anche nel tempo e nelle modalità di pagamento. Viene infatti assicurata l'immediata messa a disposizione della somma liquida complessiva di € 182.477,43.

E' inoltre palese come una eventuale vendita in sede di esecuzione non consentirebbe mai al debitore di estinguere tutti i propri debiti, con conseguente prosecuzione dello stato di

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

sovraindebitamento.

L'esito positivo del presente accordo permetterebbe inoltre al sig. [REDACTED] di svolgere una vita dignitosa e di realizzare nuovi progetti di vita, nonché di beneficiare del principio del c.d. *fresh start*, principio alla base della normativa sul sovraindebitamento.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto e considerato, il Ricorrente

CHIEDE

All'III.mo Tribunale di Firenze- Sezione Fallimentare

- di dichiarare l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 7, comma 1, della Legge n. 3/2012 del sig. [REDACTED]
- di inibire e dichiarare nulla nonché sospendere qualsivoglia procedura esecutiva promossa nei confronti del sig. [REDACTED]
- di fissare con decreto l'udienza di cui all'art. 10 della L. 3/2012 con i relativi e conseguenti provvedimenti, in particolare in tema di sospensione delle procedure esecutive pendenti, e i termini per le comunicazioni.

In via subordinata chiede che il Tribunale adito, nel denegato caso in cui, per qualsivoglia motivo in fatto e in diritto non possa perfezionarsi il proposto accordo con i creditori, di disporre la liquidazione dei beni del Ricorrente ai sensi dell'art. 14-ter e ss. L. n. 3/2012.

Con Osservanza.

Li, 21 ottobre 2019

[REDACTED]
V. per autentica

Avv. Serena Masi

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Studio Legale
AVV. SERENA MASI

Allegati:

▪ Relazione OCC

1. Istanza per l'accesso a procedura di sovraindebitamento del 29.04.2019
2. Nomina del Gestore della crisi
3. Certificato stato di famiglia – residenza – cittadinanza
4. Documentazione assegno divorzile
5. Atto di pignoramento dello stipendio
6. Modd. 730 presentati per gli anni 2016-2017-2018
7. Interrogazione PRA
8. Visura storica immobili
9. Ispezione ipotecaria
10. Perizie di stima giurate immobili
11. Saldo di c/c bancario al 30.06.2019
12. Estratto di ruolo Agenzia Riscossione del 03.10.2019
13. Avvisi di accertamento Agenzia delle Entrate anni 2005-2006-2007
14. Tabella di ammortamento finanziamento [REDACTED] SpA
15. Visura CCIAA [Impresa cancellata]
16. Dichiarazione dei redditi anni 2005-2006-2007
17. Visura di non esistenza protesti
18. Dichiarazione di impegno di finanza esterna

Il sottoscritto [REDACTED] nato a [REDACTED] [FI] il [REDACTED] sottoscrive il presente piano a garanzia dell'impegno economico assunto.

[REDACTED] _____
V. per autentica

Avv. Serena Masi _____

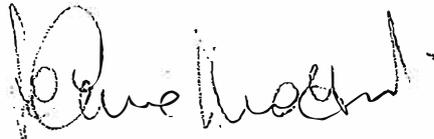
Studio Legale
AVV. SERENA MASI

PROCURA

Il Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] [FI] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] (FI), via [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] nomina suo procuratore e difensore l'Avv. Serena Masi, codice fiscale [REDACTED] presso lo studio della quale in [REDACTED] [REDACTED] è elettivamente domiciliato, PEC [REDACTED] conferendogli ogni più ampia facoltà di legge nel procedimento ex artt. 7,8,9 e 12 L. n.3/2012.

Il sottoscritto conferisce mandato ex art. 83 c.p.c. all'Avv. Serena Masi per rappresentarmi e difendermi, in ogni fase e grado del presente procedimento di sovraindebitamento, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di farsi sostituire in udienza, di transigere e conciliare la lite in oggetto del presente procedimento, di proporre opposizioni, appello e reclami, di riscuotere somme e rilasciare quietanze e ricevute, di chiedere la distrazione delle spese legali ex art. 93 c.p.c., di rinunciare agli atti, di eleggere domicilio e nominare procuratori anche fuori distretto, di nominare consulenti di parte, di differire o riferire giuramenti e quant'altro occorrer possa, con espressa preventiva ratifica di ogni suo atto e operato.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Dlgs. 196\2003 il sottoscritto dichiara di acconsentire espressamente al trattamento ed all'informativa dei dati personali per quanto possa rendersi necessario ad insindacabile scelta dell'Avv. Serena Masi.

[REDACTED] 

V. per autentica

Avv. Serena Masi

